Indice

13 *Introduzione*

Parte I
LONDRA

31 Capitolo I
Il quadro generale

1.1. Aspetti storici e geografici, 31 – 1.2. Gli aspetti amministrativi, 35 – 1.2.1. *Il periodo fra la fine dell'800 e la prima guerra mondiale,* 36 – 1.2.2. *Il periodo fra le due guerre,* 36 – 1.3. Le prime iniziative in campo urbanistico: norme igienico-edilizie, quartieri modello, 39 – 1.4. Le prime leggi urbanistiche, 44.

55 Capitolo II
La pianificazione urbanistica negli anni '40 e '50. I rapporti parlamentari e i loro riflessi normativi

2.1. Il Rapporto Barlow (1940), 55 – 2.1.1. *Introduzione,* 55 – 2.1.2. *Le ragioni degli squilibri,* 57 – 2.1.3. *Gli inconvenienti sociali, economici e strategici,* 58 – 2.1.4. *Temi collegati all'indagine generale,* 58 – 2.1.5. *I rimedi,* 61 – 2.1.6. *Gli effetti e le implicazioni del Rapporto Barlow,* 63 – 2.2. Il Rapporto Uthwatt (1942), 64 – 2.2.1. *Introduzione,* 64 – 2.2.2. *Le premesse,* 65 – 2.2.3. *Generalità,* 66 – 2.2.4. *La natura delle difficoltà esistenti all'epoca,* 67 – 2.2.5. *Gli effetti normativi,* 72 – 2.3. Il Rapporto Reith (1946), 77 – 2.3.1. *Introduzione,* 77 – 2.3.2. *Gli aspetti normativi e le loro conseguenze pratiche,* 81 – 2.4. Altri Rapporti, 88 – 2.4.1. *Introduzione,* 88 – 2.4.2. *Gli aspetti normativi,* 89.

91 Capitolo III
La pianificazione della Grande Londra

3.1. La nascita e la maturazione dell'idea di pianificazione regionale, 91 – 3.2. Il piano della Grande Londra di Patrick Abercrombie (1944), 99 – 3.3. La legge urbanistica del 1947, 109 – 3.4. Il piano di Abercrombie alla prova dei fatti, 110.

113 Capitolo IV
La crisi del piano della Grande Londra e l'evoluzione della pianificazione regionale

4.1. La nascita del *Greater London Council,* 113 – 4.2. Dalla "Grande Londra" alla "Regione londinese", 116 – 4.3. La legge urbanistica del 1968 e l'esordio della pianificazione strategica, 127.

133 Capitolo V
La pianificazione nell'era di Mrs. Thatcher

5.1. Dal *Greater London Council* alla *Greater London Authority*, 133 – 5.2. Docklands, 138 – 5.3. Un bilancio di fine secolo e uno sguardo al futuro, 143 – 5.3.1. *Un profilo urbanistico di grande massima*, 143 – 5.3.2. *L'occupazione*, 144 – 5.3.3. *Popolazione, abitazioni e suoli*, 148 – 5.3.4. *I trasporti*, 153 – 5.4. Una rapida rassegna conclusiva, 156.

Parte II
PARIGI

165 Capitolo I
Il quadro generale

1.1. Aspetti storici e geografici, 165 – 1.1.1. *Generalità*, 165 – 1.1.2. *Metropoli, città e periferia*, 166 – 1.1.3. *Una forte densità demografica*, 167 – 1.1.4. *Il magnetismo di Parigi*, 168 – 1.2. Lo sviluppo urbano dell'Ile-de-France, 168 – 1.2.1. *Due secoli di crescita di una grande agglomerazione*, 168 – 1.2.2. *1918–1945: l'Ile-de-France galoppa e la Francia rallenta*, 176 – 1.2.3. *1945–60. La grande ondata di crescita della regione*, 178 – 1.2.4. *1960–85: Dal "District de la Région de Paris" alla "Région Ile-de-France"*, 181 – 1.2.5. *L'occupazione all'interno della regione*, 182 – 1.2.6. *La nuova edilizia residenziale*, 182 – 1.2.7. *Le aree industriali*, 183 – 1.2.8. *Gli uffici e gli edifici pubblici*, 183 – 1.2.9. *Le infrastrutture*, 183 – 1.2.10. *Gli spazi verdi*, 184 – 1.2.11. *Forme atipiche di sviluppo*, 184 – 1.2.12. *Tendenze allo sviluppo e movimenti migratori*, 185 – 1.2.13. *La pianificazione regionale*, 186 – 1.2.14. *La modellazione dei controlli, dei piani e degli incentivi*, 188 – 1.2.15. *La creazione di nuove istituzioni*, 189 – 1.2.16. *Valutazione dei cambiamenti*, 190.

193 Capitolo II
La pianificazione nazionale e regionale

2.1. L'emergere di una strategia nazionale dello sviluppo urbano, 193 – 2.1.1. *Innovazioni nell'organizzazione urbana e regionale*, 193 – 2.1.2. *Innovazioni all'interno dell'organizzazione*, 194 – 2.1.3. *Le politiche urbane e regionali del Quarto Piano (1962–1965)*, 195 – 2.1.4. *L'emergere di una strategia nazionale dello sviluppo urbano*, 198 – 2.1.5. *Le successive innovazioni legislative*, 199 – 2.2. Problemi sul tappeto, 199 – 2.2.1. *La pianificazione territoriale è finalmente accettata*, 200 – 2.2.2. *L'arduo cammino della pianificazione territoriale*, 200 – 2.2.3. *Le strategie di sviluppo: osservazioni conclusive*, 202.

205 Capitolo III
La normativa urbanistica

3.1. Dal volgere del secolo al secondo dopoguerra, 205 – 3.1.1. *Gli esordi della normativa urbanistica francese*, 205 – 3.1.2. *I decreti del 1935*, 207 – 3.1.3. *La legge urbanistica del 15 giugno 1943 e l'ordinanza del 27 ottobre 1945*, 208 – 3.2. Dal secondo dopoguerra ai primi anni '80, 209 – 3.2.1. *La legge fondiaria del 6 agosto del 1953*, 209 – 3.2.2. *La legge-quadro del 7 agosto 1957*, 210 – 3.2.3. *Le "Zones à urbaniser en priorité"*, 211 – 3.2.4. *Ordinanze e decreti successivi al 1958*, 211 – 3.2.5. *La legge "di indirizzo fondiario" del 30 dicembre 1967*, 212 – 3.2.6. *Le riserve fondiarie*, 215 – 3.2.7. *Le "zones d'aménagement concerté" (ZAC)*, 215 – 3.2.8. *Il "Code de l'urbanisme" del 1973*, 217 – 3.2.9. *L'urbanistica nella seconda metà degli anni '70*, 218 – 3.3. Dai primi anni '80 al nuovo millennio, 219 – 3.3.1. *La legge 2 marzo 1982 su "Diritti e libertà dei Comuni, dei Dipartimenti e delle Regioni"*, 219 – 3.3.2. *La legge 7 gennaio 1983 sul decentramento dell'Urbanistica*, 220 – 3.3.3. *Le regole generali dell'urbanistica*, 221 –

3.3.4. *La pianificazione urbana,* 222 – 3.3.5. *Il diritto urbanistico dopo le elezioni del 16 marzo 1986,* 224.

227 Capitolo IV
La pianificazione nella regione parigina

4.1. I primi passi, 227 – 4.1.1. *Il piano Prost del 1939,* 227 – 4.1.2. *La prima revisione del "Plan d'Aménagement" nel 1956,* 229 – 4.2. Il "Plan d'Aménagement et d'Organisation Génerale" (PADOG) del 1960, 234 – 4.2.1. *La strategia del PADOG,* 234 – 4.2.2. *La nascita del "District de la Région de Paris",* 236 – 4.3. Dal PADOG allo SDAURP, 238 – 4.3.1. *L'abbandono della politica di contenimento della metropoli,* 238 – 4.3.2. *Dal contenimento allo sviluppo: lo "Schéma Directeur" della Capitale,* 240 – 4.3.3. *La pianificazione strategica nella Francia di De Gaulle,* 247 – 4.3.4. *Le incertezze della pianificazione strategica francese negli anni '70,* 248 – 4.3.5. *Il decentramento, la Regione e la riforma della pianificazione nazionale,* 250 – 4.3.6. *Lo SDAURP alla prova dei fatti,* 251.

261 Capitolo V
Un bilancio degli anni '60–'70 e i piani di fine secolo

5.1. Un approccio quantitativo alle grandi trasformazioni urbane della regione parigina negli anni '60 e '70, 261 – 5.1.1. *Introduzione,* 261 – 5.1.2. *La localizzazione degli impieghi e dei servizi,* 263 – 5.1.3. *La dispersione territoriale della popolazione e il mercato dell'edilizia residenziale,* 266 – 5.1.4. *La costruzione di alloggi e il mercato edilizio,* 267 – 5.1.5. *Case per le famiglie a basso reddito: le HLM,* 268 – 5.1.6. *Le HML come agenzie per la mobilità residenziale nella regione di Parigi,* 268 – 5.1.7. *L'obiettivo polinucleare. I poli suburbani,* 269 – 5.1.8. *I trasporti,* 269 – 5.1.9. *Una valutazione: verso un "equilibrio" geografico nel mercato del lavoro?,* 270 – 5.1.10. *Conclusioni,* 272 – 5.2. La necessità di ripensare e cambiare la pianificazione dell'area parigina, 273 – 5.3. Dallo SDAURP del 1975 allo *Schéma* del 1994, 275 – 5.3.1. *Lo SDAURIF del 1976,* 275 – 5.3.2. *I tentativi di revisione dello SDAURIF del 1976 e lo SDRIF del 1994,* 277 – 5.3.3. *L'emergere del concetto di policentrismo,* 278 – 5.3.4. *Lo "Schéma directeur de la région de l'Ile-de-France" (SDRIF) del 1994,* 282 – 5.3.5. *La questione del policentrismo,* 285.

Parte III
RANDSTAD HOLLAND

301 Capitolo I
Il quadro generale

1.1. Aspetti storici e geografici, 301 – 1.2. La popolazione e il territorio, 305 – 1.3. L'intervento pubblico sullo sviluppo urbano, 308 – 1.3.1. *Il sistema amministrativo,* 308 – 1.3.2. *Il sistema del welfare,* 309 – 1.3.3. *Il settore della casa e delle infrastrutture pubbliche,* 311.

313 Capitolo II
La pianificazione territoriale fino alla seconda guerra mondiale. Aspetti normativi e amministrativi

2.1. La *Woningwet* del 1901/2, 313 – 2.2. Il Congresso di Amsterdam della IFTPGC, 320 – 2.3. I piani di Amsterdam fra le due guerre, 327 – 2.4. Venti di guerra, 341 – 2.5. La risurrezione dell'A.U.P. di Amsterdam, 348 – 2.5.1. *Le politiche di agglomerazione dal 1942 al 1965: il lobo sud-orientale di Amsterdam,* 350.

353 Capitolo III
Dalla ricostruzione al Primo Rapporto nazionale sulla pianificazione fisica del 1960

3.1. La ricostruzione, 353 – 3.2. La Commissione di lavoro sui Paesi Bassi occidentali, 358 – 3.3. L'idea della *Randstad* e del Cuore Verde, 360.

367 Capitolo IV
Il consolidamento dell'urbanistica olandese e il Secondo Rapporto nazionale sulla pianificazione fisica (1966)

4.1. Un nuovo sistema di pianificazione, 367 – 4.1.1. *Il contesto generale,* 367 – 4.1.2. *La pianificazione fisica ed economica,* 369 – 4.1.3. *I livelli di piano,* 370 – 4.2. Il secondo rapporto nazionale sulla pianificazione fisica del 1966, 372 – 4.3. La politica dei "poli di sviluppo", 378 – 4.4. Le politiche di *overspill* per Amsterdam fra il 1965 e il 1978: il caso di Purmerend, 381.

385 Capitolo V
Le politiche urbanistiche degli anni Settanta e il Terzo Rapporto nazionale sulla pianificazione fisica (1976)

5.1. La revisione della politica di gestione del territorio, 385 – 5.2. La costruzione degli "scenari", 389 – 5.3. Verso una nuova legge urbanistica, 393 – 5.4. Politiche della città compatta, 1978–1990: il piano di struttura, 397 – 5.4.1. *Verso una politica regionale per Amsterdam,* 398.

401 Capitolo VI
Le politiche urbanistiche di fine secolo e i due ultimi Rapporti Nazionali sulla pianificazione fisica. Quarto e Quarto extra del 1988 e del 1993

6.1. Lo sviluppo urbano nel suo contesto più ampio, 401 – 6.2. Il Quarto Rapporto Nazionale sulla Pianificazione Fisica (1988), 401 – 6.3. Un bilancio della politica dei poli di sviluppo, 409 – 6.4. La rivincita della pianificazione nazionale: si ritorna alla gestione dello sviluppo, 412 – 6.5. Il ritorno alla gestione dello sviluppo e la rivalutazione del ruolo dello Stato, 415.

419 *Bibliografia*

423 *Indice analitico*